Anno XV N. 2 — Udine Lunedì 4 Gennaio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DEBOLI SPERANZE

La stampa e la diplomazia, che da principio facevano, o fingevano di fare, le ritrose, oggi incominciano ad impensierirsi del movimento che si va manifestando nella Cina. Questo movimento accenna ad una marcia delle masse tartare e mongoliche verso la Russia Europea, per la via di Pamir, la famosa regione che ora si vanno contrastando la Russia, la Cina e l'Inghilterra.

Quando fu dato in Europa il primo allarme la diplomazia, l'alta diplomazia, sorrise di compassione e si domandò se coloro che quel grido avevano emesso fossero allucinati o sognatori. E chi può seriamente pensare ad una inondazione delle orde tartaro-mongoliche in Europa? Ma siamo forse stati respinti ai tempi di Tamerlano e di Gengis Khan? C'è forse per nulla la nostra civiltà, la formidabile nostra civiltà? E non rappresenta essa un insuperabile antemurale a tutte le immigrazioni dei popoli di qualunque specie, barbari e semi-barbari? In fine dei conti quando veramente un popolo fosse così temerario, anzi così pazzo d'accingersi ad una simile marcia d'invasione, non lo respingeremmo noi coi nostri eserciti coi nostri Krupp, coi nostri Dalgreen a lunga portata? Non semineremmo noi il loro cammino con innumerevoli mine di dinamite, sotto le cui macerie andrebbero a perire, orrendamente schiacciati, i temerari invasori?

Questo dicevano i diplomatici d'alto bordo, al primo annunzio della probabile marcia in avanti delle orde tartaro-mongoliche; e non si accorgevano di fare della poesia e per aggiunta della poesia molto meschina. Non si accorgevano che si rendevano plagiari, ripetendo parola per parola, quanto sedici secoli fa avevano detto i diplomatici di Roma imperiale.

Oggi veramente hanno cambiato linguaggio. Si sono accorti che vi sono certe marcie fatali dei popoli, marcie che si riproducono ogni tanti secoli, che non conoscono barriere insormontabili, e vincono tutti gli ostacoli, anche quelli dei cannoni Krupp e della... dinamite. Proprio come le locuste, le quali si fanno sì schiacciare a milioni sotto le ruote dei treni ferroviari, ma poi finiscono per vincere arrestando i treni stessi, a dispetto del vapore.

Hanno cambiato discorso ed oggi ci dicono che quando anche le orde tartaro-mongoliche avessero intenzione di rovesciarsi verso l'Europa, sarebbero sempre arrestati, dall'una parte dalle truppe moscovite, che costituiscono un esercito formidabile, agguerritissimo, almeno a fronte delle masnade irrompenti dall'Asia; dall'altra dall'Impero anglo-indiano, che ha sotto le armi più di cento mila uomini, ben equipaggiati e meglio disciplinati.

E il ragionamento corre... fino a un certo punto; come correva il ragionamento dei diplomatici romani, quando si fidavano di Varo e delle sue legioni. Ma hanno pensato i nostri diplomatici... d'alto bordo al caso che l'Impero russo, la cui popolazione è di razza tartaro-mongolica, possa far causa comune colle orde asiatiche? Che un Czar ambizioso ed ardito, si possa mettere alla testa di quella moltitudine, spingentesi verso l'Europa, in cerca di pane per non morire di fame? E in questo caso qual valore avrebbe il così detto antemurale russo?

L'Inghilterra ha nelle Indie più di centomila uomini ben armati e ben equipaggiati: ma hanno pensato i nostri diplomatici che quei soldati sono tutti figli dell'Asia? E, se costoro volgessero le spalle ai padroni inglesi, se si rivoltassero al padrone straniero? Che ne sarebbe del secondo antemurale?

Una nota dell'«Osservatore romano» sugli screzi dei cattolici in Francia

L'autorevole *Osservatore Romano* pubblica il seguente Comunicato sul quale crediamo superfluo richiamare l'attenzione del lettore:

Mentre nutrivasi speranza che col decorso del tempo sarebbesi calmata in Francia la viva emozione prodotta dalle discussioni di politica ecclesiastica che ebbero luogo ultimamente nel Senato e nella Camera, si è dovuto deplorare che qualche giornale, che dicesi Cattolico e conservatore, par che cospiri coi nemici della Chiesa perchè la lotta divenga più violenta e disastrosa. Infatti nel giornale l'*Autorité* noi leggemmo, non ha guari, un articolo del sig. P. di Cassagnac intitolato «*Catholiques et citoyens*», di cui vorremmo che facessero un giusto apprezzamento i buoni Cattolici, che lo hanno letto, nè si facessero illudere dalla mostra che vi si fa di ardente zelo per la religione e pei suoi interessi.

E veramente non può essere vero zelo secondo la scienza quello che spinge un uomo, il quale si atteggia a difensore della fede e della Chiesa, a fare amara censura della condotta della S. Sede e dei suoi Rappresentanti in ciò che risguarda gli interessi religiosi, a gittare ingiurie e discredito sopra Prelati rispettabili, che non fanno tutto ciò che vorrebbe il giornalista, e ad eccitare i fedeli alla rivolta contro la legittima autorità ecclesiastica.

Quei che sono schiettamente Cattolici conoscono assai bene che essi non possono arrogarsi il diritto di giudicare e molto meno di combattere i Vescovi, conforme alla dottrina della Chiesa richiamata dal S. Padre in varii documenti e lettere dirette ai Vescovi di Francia e di altre regioni. Nè potrebbe schermirsi il Cassagnac col dire che egli intende parlare ai Vescovi dei doveri che loro incombono come cittadini, perchè la condotta rispettosa del Clero e dei Cattolici verso i poteri costituiti, benchè si attenga all'ordine politico, è questione eminentemente religiosa, mentre è decisa dagli oracoli divini delle sacre scritture. Piuttosto il Cassagnac dovrebbe rammentare che quelli che voglion difendere con animo di sincero Cattolico la religione non possono nè debbono mischiare gl'interessi religiosi con quei dei loro partiti, e però non debbono servirsi della religione per fare opposizione sistematica al Governo esistente.

Del resto i veri Cattolici già sanno che in questo ordine d'idee essi debbono ubbidienza e sommissione completa al Sommo Pontefice ed ai suoi Rappresentanti. Sopra tutto poi in ciò che serve a determinare le relazioni tra Chiesa e Stato, le quali in Francia sono stabilite dal Concordato, nessun vero cattolico può dubitare che questa materia sia riserbata unicamente al Sommo Pontefice il quale ne fissò le basi e vi appose l'augusta sua firma unitamente al Capo dello Stato. Noi vogliamo lusingarci che il signor di Cassagnac vorrà riflettere sulle funeste conseguenze della sua maniera di scrivere, e persuadersi che seminando scandali e scismi rende non alla religione, che dice difendere, ma alla causa de' suoi nemici un segnalato servigio.

IMPORTANTE OSSERVAZIONE

Il *Moniteur de Rome*, dopo aver rilevato le parole dell'*Univers*, cioè che a successore di Mons. Freppel nella deputazione apostolica si proporrà un uomo di Chiesa per mantenere ed applicare il diritto del prete a siedere nelle assemblee politiche, scrive:

«Siamo d'accordo coll'*Univers* nella questione di diritto; ma a lato della questione di diritto vi è una questione di opportunità e di prudenza. E' prudente, nelle circostanze presenti, mandare un prete alla Camera? Corrisponde alla politica del Papa il simboleggiare così agli occhi della Francia l'unione e la solidarietà della Chiesa con un partito politico?

«Proporre tale questione è risolverla. La Chiesa deve, più che mai, spaziare al di sopra di tutte le rivalità politiche, per adempiere il suo ministero di verità, di pace e di carità.»

I MISSIONARI ITALIANI IN AFRICA

La *Voce Fedele* pubblica la seguente lettera, che è stata indirizzata all'E.mo Cardinale Vescovo di Verona da Monsignor Sogaro, Vicario Apostolico del Sudan:

«Cairo, 21 dicembre 1891.

«*Eminentissimo Principe,*

«Questa mane arrivarono felicemente qui il Rev. Giuseppe Ohrwalder, di Lana (Tirolo), Suor Elisabetta Venturini, di Raldon (Veronese) e Suor Caterina Chincarini, di Malcesine (Veronese). Erano partiti da Omdurman il 27 novembre, correndo tre giorni e tre notti continue sempre a cammello. I patimenti furono indicibili; ma più grande era la paura che gli spronava, e finalmente, grazie al Cuore adorabile di Gesù ed all'intelligente ed energica cooperazione dell'arabo da noi spedito, dopo poco più di 13 giorni di viaggio, furono accolti festosamente dal comandante della guarnigione di K r s o Alibei-Aider.

«Ho voluto dare in fretta a V. Em. questa notizia, riservando allo stesso D. Ohrwalder il compito di estendere una narrazione particolareggiata.

«Dimenticava di dire che Suor Concetta Corsi di Barletta morì assistita dall'encomiato D. Giuseppe e dalle nostre Suore in Omdurman ove era stata presa da febbre tifoidea.

«Prostrato al bacio, ecc.

«*Dev.mo, U.mo, Oss.mo figlio*

«✠ FRANCESCO, Vic. Apost. nel Sudan.»

Questa lettera, conferma le notizie che noi abbiamo date, in proposito, in uno dei numeri precedenti.

LO STORICO JANSSEN

Domenica scorsa ebbero luogo nella veneranda Basilica di San Bartolomeo, a Francoforte sul Meno, i funerali del grande storico Giovanni Janssen, morto la notte di Natale.

Egli era nato il 10 Aprile 1828 a Xanten, l'antica *Colonia Traiana*, patria di S. Norberto, fondatore dei Premonstratensi, e di S. Sigifredo, l'eroe dei Burgundi nella guerra contro Attila, e luogo del martirio di S. Vittore e de' compagni.

I suoi genitori si doveano guadagnare

---

94 APPENDICE

LA NIHILISTA

— E la cartuccia?

— Veramente, caro Fedoro, per un avvocato istruito come sei, dai prova di poca intelligenza; credi dunque che io ti mandi per nulla in casa di una cieca? Mentre essa ti interrogherà, aprirai la cassa, ne caverai il *legno*, e le lascerai la cassa colla biancheria.

— Avrei dovuto indovinarlo, — disse il finto operaio, — ma che vuoi? questa vita in un sotterraneo del palazzo con due contadini e un soldato tanto bestia quanto essi, mi abbrutisce. Se ciò dovesse continuare ancora molto, vi rinunzierei. Con questi animali monarchici, temo sempre di tradirmi; la loro idolatria per il *batiouchka* mi esaspera; chi si può tenere?

— Si può tenere chi vuol vendicarsi, — mormorò Nadiege. Forsechè non resto pure qui, io?

— E' vero, ripigliò lo studente, alzando la cassa per caricarsela sulle spalle; oh! *oh! è più pesante che non pensavo.*

— Ventidue o ventitre chilogrammi, tutto al più, compresa la cassa che nondimeno scelsi fra le meno pesanti.

— Quanto pesa la polvere?

— Dodici chilogrammi.

— E' pesante.

— Suvvia! E' appena un *pond* e la trovi pesante?... Tu, un giovinotto?

— Si è che non bisognerebbe lasciarla cadere.

— Non te lo consiglierei; l'urto farebbe scoppiare la dinamite.

— Sono almeno sicuro che l'esplosione non avverrà immediatamente dopo la collocazione del meccanismo?

— Ho detto 24 ore, e ne rispondo fino all'ultimo secondo.

— Quando bisognerà venirti a cercare?

— Sarai avvisato a tempo.

Il prezzo del delitto era fissato da lungo tratto, e le misure prese dall'assassino per rendere sicura la propria salvezza, stabilite con minuziosa cura non avendo, e almeno non credendo avere da questo lato, alcuna precauzione a prendere, perocchè si era fatto consegnare un buono di diecimila rubli pagabili a partire dal 1.o aprile. Ivan si cacciò la cassa sulle spalle ed uscì.

Un'ora più tardi, portando sotto il braccio il pezzo di legno, rientrava a palazzo e lo deponeva nella cameretta in cui abitava, avendo cura di nasconderlo sotto la sua pelliccia di montone, per paura che qualcuno dei suoi compagni prendendolo per un volgare pezzo di legno avesse l'infelice idea di gettarlo nel fuoco.

Occupata unicamente a perseguitare i nihilisti sfuggite dalle mani e rifugiatisi all'estero, la polizia pareva dimenticare i loro aderenti dell'interno, i quali non facevano più parlare di sè.

Il generale Gourko, che aveva promesso di estirparli fino all'ultimo, si convinceva di esservi riuscito.

Salvo Nubius e Nadiege tutti lo credevano al pari di lui.

Arrestati o in fuga, i cospiratori non ispiravano più alcun timore.

Però, in Germania, in Francia e in Inghilterra essi agivano, preparando armi, raccogliendo danaro per fomentare nuove rivolte.

Alcune carte, dimenticate da Sachka nella sua furia di lasciare Berlino, diedero motivo al governo germanico di pensare che tutto non era terminato.

Fra i documenti trovati nella camera del capo delle talpe se ne trovava uno assai minaccioso.

Era un semplice disegno da ingegnere, o si avevano in mano le istruzioni già da lui date a' suoi complici?

Ecco quanto nessuno avrebbe potuto dire.

Comunque fosse la cosa, la polizia di Berlino credette suo dovere avvertire quella di Pietroburgo.

Nei primi giorni di febbraio il generale Gourko ricevette una nota, la quale lo avvertiva di stare in guardia perchè i nihilisti si preparavano niente meno che a far saltare in aria il palazzo d'inverno.

(Continua).

(Vedi avviso in quarta pagina)

col lavoro il pane quotidiano e, per conseguenza, non potevano procacciare ai loro numerosi figli un' istruzione superiore. Così avvenne che Giovanni venne allogato presso un fabbro ad apprenderne l'arte. Ma quel poco che il giovanetto avea imparato alla scuola elementare era bastato per accenderlo d'amore agli studi e ad appassionarlo specialmente per la storia. Fino d'allora, egli, quando avea un po' di tempo libero, si raccoglieva intorno i suoi compagni e facea loro il racconto di avvenimenti storici. Ma dell'arte fabbrile imparava ben poco. Per tutto ciò i genitori lo levarono dall' officina e mandaronlo al collegio di Xanten, dove egli tosto si cattivò la protezione dei professori ed ebbe incoraggiamenti per la carriera degli studi.

Esauriti i corsi del collegio, Giovanni Janssen si recò a Lovanio per studiare la filologia, il francese e sopra tutto la storia. Da Lovanio passò poscia all'Accademia di Münster ed all' Università di Bonn.

Finiti questi studi, Janssen si stabilì nel 1854, a Francoforte sul Meno, dove strinse relazione collo storico Giovanni Federico Boehmer, l'illustre ricercatore e illustratore dei *Documenti relativi alla storia dei Carlovingi*. Il prof. Boehmer, benchè fosse protestante, avevagli detto più volte: « Se l'epoca della riforma sarà dai cattolici studiata a fondo, essi la troveranno ben diversa dal quadro, che ne hanno fatto gli avversari della Chiesa cattolica. » Queste parole avevano vivamente colpito il giovane Janssen, che alla perfine decise di mettersi egli alla impresa. E vi impiegò vent'anni in ricerche instancabili e in fatiche continue.

Intanto però egli avea anche fatto gli studi teologici e il 25 marzo del 1860 veniva ordinato Sacerdote.

Dopo la morte di Boehmer, nel 1863, l'ab. Janssen si recò a Roma per raccogliervi documenti intorno alla guerra dei Trent'anni; e colà venne ricevuto e trattato cordialmente da Prelati e da uomini dotti, e segnatamente dall' illustre Cardinale di Reisach. Pio IX anzi lo nominò suo Prelato domestico e Protonotario Apostolico.

Tornato in Germania, Mons. Janssen continuò alacremente i suoi studi, dei quali ci lasciò frutti preziosi nelle opere pubblicate.

Fin dal 1856 Janssen avea dato in luce le *Origini della diocesi di Münster*; nel 1863 pubblicò *La corrispondenza politica della città imperiale di Francoforte sul Meno*; lo stesso anno stampò un libro intorno alla politica francese nelle sue relazioni colla Lega di Smalcalda, Svedesi e cogli Stati protestanti del Sacro Impero, libro che venne vivamente discusso dal E. P. Brucker, Gesuita alsaziano. Due anni dopo Janssen pubblicò una *Vita di Carlomagno* ed uno studio importante assai intorno a *Gustavo Adolfo in Germania*. Altre sue opere tennero dietro a queste, tutte edite dall' Herder di Friburgo; notiamo tra l'altre: *Tavolette di storia*, *Vita di Boehmer*, *Vita del conte F. Leopoldo di Stolberg*, ecc. Ma la più grande delle opere di lui è la *Storia del popolo tedesco dopo il Medio Evo*, della quale pubblicò sei volumi e si fecero ben ventitre edizioni solo in Germania (1). In quest'opera monumentale si può dire che Janssen ha rifatto la storia della Riforma di Lutero, distruggendone ad una ad una le leggende, inventate per darle credito, confutando le menzogne messe fuori a favore di Lutero e dell' opera sua, dimostrando con documenti irrefragabili chi fossero veramente e quanto demoralizzati i pretesi riformatori e specialmente Lutero, Zuinglio, Melantone, Bucero, il bigamo Filippo di Kesse, Ulrico di Würtemberg, ecc. ecc.

Quest' opera fu un colpo terribile pel protestantesimo. E' incredibile il rumore che ha sollevato in Germania principalmente, ma ancora in Francia, nel Belgio, nell' Olanda, in Inghilterra e in America. I dotti protestanti sentirono il bisogno di rispondere e lo confessarono; ma le promesse risposte non vennero perchè Janssen non espresse un'affermazione sola che non la corredasse ancora con documenti irrefragabili.

Benchè Janssen fosse di tempera robusta, l' indefesso lavoro ne avea indebolito le forze fisiche, di guisa che la sua salute era divenuta piuttosto delicata e cagionevole. Tuttavia sei anni fa potè celebrare il venticinquesimo anno della sua Ordinazione sacerdotale: festa che ebbe luogo nell'Abbazia cistercense di Bronnbach presso Wertheim capoluogo della principesca contea di Loewenstein-Wertheim, celebre santuario nel quale S. Bernardo, nel 1146, predicò la seconda crociata. In così lieta circostanza Leone XIII mandava all' illustre storico le sue felicitazioni ed una medaglia appositamente coniata a ricordo e onore degli insigni lavori di lui.

Nello scorso autunno la salute di Janssen decadde assai, tanto che si temette parecchie volte che avesse a mancare. E dopo diverse alternative, l' illustre storico, si addormentava placidamente nel Signore alla mezzanotte del 24 al 25 dicembre, confortato dai SS.mi Sacramenti e dalla speciale benedizione del Papa.

La notizia della morte di Janssen venne accolta con vivo rincrescimento da tutta la Germania e tutti i giornali tedeschi dedicarono al celebre storico lunghi cenni necrologici, riconoscendone ed esaltandone il merito.

(1) Per chi non conosce la lingua tedesca avvertiamo che quest' opera venne tradotta in francese e pubblicata nell 1887 dall' editore Plon, *Rue Garancière, Paris.*

ITALIA

Genova — *I nomi di due papi.* — Leggiamo nell' ottima *Eco d' Italia* di Genova:

« I nostri lettori avranno letto sulle cantonate l' annunzio dell' arrivo del *Pio IX*, un grossissimo piroscafo appartenente ad una compagnia spagnuola che fa i viaggi direttamente tra Genova, le Antille e l' America centrale.

« Alla stessa compagnia appartiene pure un altro piroscafo che porta il nome di *Leone XIII*.

« Noi, mentre ci rallegriamo per la venuta di questi nuovi vapori, i quali aumentano il traffico nel nostro porto, ed aprendo nuovi sbocchi ne estendono il commercio, ci rallegriamo eziandio che una Compagnia spagnuola dia il nobile esempio d' intitolare i suoi piroscafi col nome di due grandi Pontefici, i quali sono altresì due grandi italiani.

Milano — *Suore e preti che si fanno onore.* — Scrivono da Milano:

« Alla nostra Accademia scientifico-letteraria — che è una delle tre sedi fissate dal ministero per gli esami d' abilitazione all' insegnamento superiore — nella sessione testè chiusa si presentarono ben venticinque suore appartenenti per lo più agli ordini delle Orsoline, delle Canossiane, e delle Ospitaliere e una diecina di sacerdoti: di laici pochissimi, tre o quattro al più.

« Le suore e la maggioranza dei sacerdoti subirono esami addirittura splendidi, e il collegio dei professori esaminanti ne restò meravigliato, e usò, *specialmente colle suore, modi non* solo corretti, ma gentilissimi.

« Questa notizia non può che rallegrare tutti i buoni. In tanta decadenza dell' insegnamento pubblico è un fatto eloquente e consolante il prepararsi di un forte insegnamento privato e specialmente religioso. Speriamo che nelle loro scuole si formeranno le future generazioni, che rialzeranno l' onore della patria nostra. »

Venezia — *I funerali di S. Em. il Cardinale Patriarca* — avranno luogo giovedì.

Oggi nella gran sala del Palazzo Patriarcale, convertita in cappella ardente, venne esposta la salma vestita con gli abiti pontificali.

L' imbalsamazione venne eseguita dal dottor Brunetti e riuscì pienamente.

ESTERO

Francia — *Contro la pornografia.* — Il *Temps* pubblica un appello ai padri di famiglia contro la pornografia e il mal costume, nel quale sono invitati a radunarsi e ad agitarsi per reprimere un male che va dilagando con tanta rovina della società.

L' appello, firmato da Beranger, Giulio Simon, de la Berge e F. Passy, è seguito da un primo elenco di aderenti, fra i quali si noverano le prime notabilità di Parigi. — Salutiamo con gioia questo risveglio della moralità, che ci viene dalla Babilonia d' Europa.

Germania — *Uno scherzo dell' imperatore Guglielmo.* — Tutta Berlino parla del seguente aneddoto:

L' imperatore passeggiava nel Parco di Sanssouci, quando tre contadini renani gli si appressarono e — non conoscendolo — gli chiesero come avrebbero potuto fare per vedere certi loro congiunti colà di presidio. L' imperatore volle condurli egli stesso a visitare il Parco, ma rispose loro che i loro parenti erano tutti agli arresti! Grande costernazione de' contadini, uno dei quali si pose a piangere. L' Imperatore disse allora:

— Non ci sarebbe che un *mezzo*: chiedere la grazia all' Imperatore.

— L' Imperatore! Oh, quello lì chi lo piglia! replicò uno dei contadini.

— Ebbene, pigliatemi, conchiuse sorridendo l' Imperatore.

I contadini volevano gettarsi ai piedi dell' Imperatore, ma egli fece loro animo e li invitò ad asciolvere assieme ai parenti militari.

Turchia — *I polacchi al Santo Sepolcro.* — I polacchi non lasciano passare occasione di provare il loro attaccamento alla Chiesa ed alla religione dei loro padri. Infatti nonostante le difficoltà che attraversano la loro azione religiosa essi hanno potuto compiere un pellegrinaggio nazionale ai Luoghi Santi.

I pellegrini offrirono al Santo Sepolcro una bella lampada in argento placcato d' oro, con sovvi tre statuette. Le statue rappresentano Santo Stanislao vescovo di Cracovia e martire, san Casimiro principe di Lituania, e san Giosafat arcivescovo e martire.

I rilievi rappresentano il battesimo dei polacchi l' unione della Polonia colla Lituania e il ritorno dei Ruteni alla Chiesa cattolica.

Il dono nazionale fu presentato insieme ad un atto che lascierà perpetuo ricordo della fede dei polacchi presso il Sepolcro di Cristo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 3 GENNAIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	Min. est. all'aperto	4 GENNAIO ore 8 ant.
Termometro	4.4	5.2	0.7	5.4	-1.5	1.2	-3.3	0
Baromet.	751.6	750.5	749.8	—	—	—	—	748.2
Direzione corr. sup.								O.W

Note: — prob. tempo vario.

Bollettino astronomico

4 GENNAIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 41	leva ore	10.50 m.
Tramonta »	4 18	tramonta	0.10 s.
Passa al meridiano	12 3 5	età giorni	4.4
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 22.45.30.

Doni agli Associati

Tutti gli associati che sieno alla pari coll'amministrazione del nostro giornale riceveranno in dono

L'Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.o di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il marchese Don Ferrante poco prima che il suo figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù.

Tutti quelli che avranno soddisfatto l' intero nuovo anno di abbonamento riceveranno pure in dono il volume

SOLA A PARIGI

Racconto di M. Bourdon, traduzione di Aldus.

DONO DEL SANTO PADRE

Il Santo Padre nella grande sua bontà si è degnato di regalarci per i soci del *Cittadino Italiano* un magnifico suo ritratto in miniatura con ricchissima cornice di metallo dorato e chiuso in elegante astuccio di velluto rosso, con lo stemma Pontificio in oro.

Questo dono preziosissimo lo sortiremo il giorno 15 Gennaio 1892 fra tutti quei soci i quali avranno per quel giorno soddisfatto l'intiero prezzo d'associazione per tutto il nuovo anno 1892.

Altri doni

Dono di S. E. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo

Quadro ad acquarello con cornice dorata della dimensione di met. 1.07 per 84 rappresentante il SS. Cuor di Gesù in figura, formante parte dell'*Esposizione Vaticana* del 1888 e dalla *Commissione* trasmesso al nostro Arcivescovo.

Pubblicheremo fra giorni l'elenco di altri doni, che ci furono favoriti e che sorteggeremo fra quei nostri associati che al 31 gennaio p. v. avranno pure soddisfatto il prezzo di associazione.

LA BENEDIZIONE DEL S. PADRE

A nome anche dei nostri associati abbiamo umiliato omaggi a Sua Santità per il nuovo anno. Ebbimo il conforto della seguente risposta:

« Roma, 2 gennaio ore 1.6.

« *Sacerdote Giovanni Dal Negro*

UDINE

« Sua Santità gradì auguri umiliati « nome direzione redazione associati *Cit-* « *tadino Italiano* li ricambia apostolica « benedizione.

« ANGELI. »

Beneficenza

Presentando le nostre più sentite condoglianze al Conte Gio. Batta di Varmo (S. Daniele) per la gran disgrazia che l' incolse, lo ringraziamo che si ricordò nella sua bontà dei poveri orfanelli con L. 100.

Possano le preghiere di questi poveri bambini donare il paradiso a quell' anima eletta, che ci abbandonò, e lenire a lui il dolore di sì preziosa perdita.

Il *conforto* di aver *concorso* colla sua generosità a tor alla fame, alla corruzione, al disordine le vittime, che vi erano destinate per consacrarle a Dio, alla patria, al benessere sociale gli sia caparra di un anno nuovo più felice e di molti altri in avvenire. *La direzione.*

Il raccolto del riso nel 1891

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Comuni su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per *ogni Comune* la coltivazione del genere; il secondo numero indica l' ammontare complessivo del raccolto in *Ettolitri* di *risacce (riso vestito)* ed il terzo numero la produzione media per Ettaro, pure in Ettolitri di risone.

Comune di Pocenia	46	1750	38,04
» » Ronchis	60	1800	30,—
» » Bagnaria Arsa	90	3250	36,11
» » S. Giorgio Nog.	256	6656	26,—
In tutta la Provincia	452	13456	29,77

Il raccolto riuscì di qualità ottima per 9906 Ettolitri; buona per 3450; e cattiva per 100.— In complesso la stagione corse favorevole, salvo qualche danno nel Comune di Pocenia dal troppo freddo nel primo periodo di vegetazione e dal freddo improvviso nei giorni della fioritura, nonchè ad un po' di grandine al momento del raccolto.

Nell' anno 1890 il riso era invece stato coltivato su 406 Ettari circa, con un prodotto totale di 10718 Ettolitri di risone, e quindi con un prodotto medio per Ettaro di 26 Ettolitri e 40 litri, in luogo di 29 Ettolitri e 77 litri per Ettaro avutisi nel 1891.

Posti di studio nelle scuole normali di Udine e di Sacile

Il ministero d' istruzione pubblica ha conferito un posto di studio alle giovani Casai Emma e Gattolini Nicolina da godersi nella scuola normale di Udine; ed ai giovani Cabassi, Gardini, Modotti, Vallar, Piozzer, Lenna, Clapiz, Zuz, Sartor, Camilotto, Cartolo, Saboadini e Fabris pure un posto di studio da lire trecento ognuno da godersi presso la scuola normale maschile di Sacile.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1892

II Elenco.

Luzzatto cav. uff. Graziadio N. 2 — Morpurgo cav. Elio e famiglia 4 — Valentinis avv. cav. Federico 1 — Marcovigh Giovanni 2 — Antonini avv. G. Batta 1 — Caratti avv. nob. Umberto 1 — Di Trento co. cav. Antonio 1 — Nallino cav. Giovanni 1 — Morgante cav. Lanfranco 1 — Comencini dott. Francesco 1 — Mangilli Marco Fabio 1 — Gambierasi famiglia 2.

III Elenco

Colloredo marc. Paolo e Consorte, n. 5 — Vatri dott. Daniele 1 — Canciani avv. Luigi 1 — Ronchi avv. co. Giovanni Andrea 1 — Marsini ing. Grato 1 — Pupatti ing. Girolamo 1 — Gicom Beltrame cav. Giovanni 2 — Clodig cav. prof. Giovanni 1 — Canciani ing. Vincenzo 1 — Capellari Giacomo 1 — Orgnani Martina nob. G. B. 1 — Giacomelli Carlo 4 — Dorigo cav. Isidoro 3 — Pecile comm. sen. Gabriele Luigi 2 — Tellini G. B. 1 — Pellarini Giovanni 1.

I Viglietti si vendono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Gambierasi, a beneficio della Congregazione di Carità.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torci.

In morte della Co. *Di Varmo Elisabetta:*

Novelli Ermenegildo L. 1 — Coletti cav. Fabio L. 2.

In morte di *Zimello Giuseppe:*

Tellini G. Batta L. 1.

In morte di *Carussa Luigi:*

Tellini Giovanni Batta L. 1 — Luigi Sette L. 2 — Prado famiglia L. 1 — D'Agostini D. Clodoveo L. 1 — Novelli Ermenegildo L. 1 — Misani cav. Massimo L. 1 — Sarra Federico L. 2.

In morte di *Peniato Rosa:*

Coletti cav. Fabio L. 2.

In morte di *Schiedat D. Giacomo:*

Braida cav. Francesco L. 2 — Luigi Sette L. 2 — Tellini famiglia L. 1 — Novelli Ermenegildo L. 1 — Misani cav. Massimo L. 1.

E' uscito

il *Calendario Ecclesiastico* per il 1892. Prezzo per ogni copia L. 1. Legato L. 1.45 — Legato con carte bianche inserite ad ogni pag. L. 1.70. Per posta riceverlo franco di posta aggiungere cent. 4 per ogni copia.

Dirigere le domande esclusivamente alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

Ringraziamenti

Il fratello Antonio, e congiunti si fanno dovere di esternare le più sentite grazie a coloro, che in sì grande sventura, che colpì la famiglia per la perdita immatura del proprio fratello *Lorenzo Bianchini*, cercarono di lenire il dolore di essa.

Speciali ringraziamenti s'abbia la Società Cattolica di Mutuo Soccorso, e la deputazione che nel miglior modo possibile volle onorare il loro amatissimo *Vice-Presidente.*

Altri sentiti ringraziamenti se l'abbiano i Colleghi d'arte, artisti e ammiratori di *Lui* che numerosi concorsero ai funerali.

Così pure tutti quelli che vollero accompagnare all' ultima dimora il proprio fratello.

Se in tanta iattura fossero fatte delle ommissioni si prega a compatirci.

La famiglia Bianchini.

Vittima dell'elettricità

A Palermo la sera del 31 u. s. nella direzione del teatro Mangano accadde una grave disgrazia. Volendo un impiegato accendere una lampada elettrica, mentre dava comunicazione alla corrente, rimase fulminato.

Il cadavere fu trasportato all'ospedale. L'infelice lascia la moglie e cinque figli. Fu constatato che esistevano dei guasti negli apparecchi dell'illuminazione.

Novità per regali

Carta da lettere «*Ricordo di Udine*» con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato.

Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,65.

Carta da lettere reale «*Gabinetto*» elegantissima, col ritratti in filigrana delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

La moglie Anna Spangaro, la sorella Luigia, il figlio dott. Pietro, la nuora nobil Maria Beretta, le figlie Giuseppina, Clara e Giovanna, i generi ed i nipoti, tutti affranti dal dolore, partecipano che all'ora 1 pom. d'oggi, con tutti i conforti della religione, rese l'anima a Dio il

D.r GIACOMO SOMEDA

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, li 2 gennaio 1892.

Ringraziamento

La famiglia del dott. Giacomo Someda profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto date all'amato estinto, ringrazia quanti si sono associati al suo dolore chiedendo perdono per le involontarie ommissioni.

La mortalità nel mondo

Togliamo da una recente statistica dei giornali francesi di medicina:

La mortalità annua totale per tutto il mondo è di 33 milioni di persone, dal che risulta che ne muoiono 91,554 al giorno, 3,730 all'ora e 62 al minuto.

La durata media della vita dell'uomo è di anni 28.

Un quarto della popolazione muore prima di avere raggiunto quella di 17 anni.

Su 100,000 persone una sola festeggia il centesimo anniversario della sua nascita.

Infine gli uomini ammogliati vivono più a lungo degli scapoli.

L'Influenza

La maggioranza dei Medici curano questa infermità con Salicilato o Idroclorato di Chinino o Fenacetina, bibite diaforetiche ecc. e per combattere il catarro di petto e aridità della bocca e delle fauci le Pastiglie di More del Chimico Mazzolini di Roma. Noi riassumiamo le dichiarazioni di molti illustri Medici i quali lodano dette Pastiglie per la pronta guarigione nelle Faringiti, Laringiti, cosa che non si ottiene coll qualunque altre pastiglie; anzi ne aggravano il male per la difficile digestione delle gomme ed oppiati o morfina che contengono queste ultime. Noi intendiamo con questo fare un Reclame di speculazione, ma sibbene dare un avviso caritatevole a chi avesse la disgrazia di esser colpito dall'*influenza*. Le vere Pastiglie di more del Mazzolini di Roma si vendono in scattole a *L.* una; sono avvolte dall'Opuscolo «metodo d'uso» e dalla carta gialla filigrana come le bottiglie della Pariglina. Le ordinazioni si facciano allo Stabilimento Chimico Mazzolini, Via Quattro Fontane, — Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti* farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Bötner* farm. *Zampironi*

BIBLIOGRAFIA

L'Eco della Gioventù

E l'organo di una fiorente associazione giovanile, la Sezione Giovani del Comitato Diocesano Milanese, di cui sono note le opere vedute con particolare benevolenza dallo stesso Santo Padre. La *Sezione*, come molti nostri lettori sapranno, pubblicava nei primi suoi anni di vita dei *foglietti volanti*, diffusi a migliaia, dei quali fu molto apprezzato l'indirizzo franco, sereno, indipendente; poi venne il Centenario di S. Luigi ed a promuoverlo e ad illustrarlo la Sezione medesima pubblicò per due anni l'*Eco di S. Luigi*, illustrato e mensile. Esso si trovò così ad avere una clientela specialmente fra i giovani, e in pari tempo ottenne nel movimento cattolico tale posto da suggerire il pensiero di affermarsi più frequentemente con un organo periodico che rimanesse come memoria del Centenario Aloisiano, e avendo cioè a trarre i giovani cattolici, fortificati nell'ammirazione del Santo di Castiglione tipo di vita onesta e vigorosa, a rendersi utili alla società col partecipare al movimento cattolico.

Ecco perchè fu fondato l'*Eco della Gioventù* giunto ormai al nono numero. Noi lo raccomandiamo caldamente a tutti i nostri lettori: nel corrente anno esso si dedicherà in modo speciale ai giovani degli studi sociali cattolici.

L'ECO DELLA GIOVENTÙ esce il 1.o ed il 16 d'ogni mese in formato grande a quattro colonne, spesso volte illustrato. L'abbonamento per tutta l'Italia costa soltanto L. 2, — all'anno, — L. 1 al semestre.

Rivolgersi all'*Amministrazione*, in Milano, Via Rugabella N. 10.

Diario Sacro

Martedì 5 gennaio — s. Telesforo Pp. m. — Benedizione dell'acqua per le case.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 27 dic. 1891 al 2 gen. 1892.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 13
» morti » 2 » 3
Esposti » 8 » 1

Totale N. 29

Morti a domicilio

Rosa Gervasutti fu Giuseppe d'anni 70 casalinga — D. Pietro Tacconi fu Francesco d'anni 77 medico-chirurgo — Anna Polana-D'Ambrogio fu Giacomo d'anni 62 casalinga — Domenico Malisani fu Antonio d'anni 62 sensale — Cesira Della Pietra di Vittorio di mesi 9 — Pietro Galleani fu Giacomo d'anni 56 impiegato doganale — Margherita Cardina fu Pietro d'anni 56 casalinga — Anna Toschini-Pecchero fu Pietro d'anni 79 casalinga — Co. Elisabetta Di Varmo fu Gio. Batta d'anni 77 possidente — Rosa Bortan-Pennato fu Alessandro d'anni 64 civile — Gio. Batta Missio fu Giovanni d'anni 49 agricoltore — Anna Mocenigo-Pers fu Simone d'anni 69 merciaia — Domenica Cantoni-Del Negro fu Michele d'anni 65 possidente — Pietro Vendruscolo fu Antonio d'anni 68 linaiuolo — Giulia Moro-Burgnola fu Carlo d'anni 65 casalinga — Anna Castellani-Verottoni fu Antonio d'anni 72 contadina — Giuseppe Dominutti fu Angelo d'anni 41 bandaio — Maria Nadalutti-Della Rossa fu Giovanni d'anni 69 casalinga — Nicolò Della Rossa fu Francesco d'anni 70 sensale — Pasqua De Marco fu Pasquale di mesi 5 — Emilio Blasoni di Angelo di anni 1 — Teresa Benvenuto-Lunzi fu Antonio di anni 98 pensionata — Giuseppe Zanello fu Antonio d'anni 81 pensionato — Giovanni Della Pietra di Giacomo di mesi 6 — Pietro Nadalutti di Antonio d'anni 2 — Antonia Plaino di Giovanni di mesi 5 — Nob. Carlo Di Zucco fu Enrico d'anni 66 agente privato — Cesira Salatnig di Ferdinando d'anni 2 e mesi 8 — Lorenzo Bianchini fu Giacomo d'anni 66 pittore — Anna Fantini fu Giuseppe d'anni 67 serva — Luigi Carussi fu Domenico d'anni 66 geometra — Angela Zilli-Franzolini fu Giuseppe d'anni 63 contadina — Francesco Del Zan fu Sebastiano d'anni 82 facchino — Maria Plutto-Foschia fu Domenico d'anni 43 casalinga — D. Giacomo Someda fu Giuseppe d'anni 78 notaio.

Morti nell'ospitale civile

Giovanni Durissini fu Giacomo d'anni 60 fruttivendolo — Giovanni Simeoni fu Paolo d'anni 63 materassaio — Antonio Bertossi fu Giuseppe di anni 79 agricoltore — Pietro Petracco fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore — Giuseppe Periotti fu Simone d'anni 70 tintore — Paolo Sedran fu Osualdo d'anni 77 agricoltore.

Totale N. 41

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Angelo Magrini mediatore con Rosa Merlino contadina — Fiorello Pasat muratore con Maria Blasio-Pany casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Pittaro fabbro-meccanico con Ermenegilda Carnelutti tipografa — Vittorio Canciani falegname con Giuseppina Zoff casalinga — Angelo Mauti vetturale con Virginia Lesizza casalinga — Nicolò De Biaggio agricoltore con Maria Antonutto contadina — Giuseppe Beltina macellaio con Emilia Montagna casalinga — Antonio Pellesel sarto con Ermenegilda Zamaro sarta.

ANNUNZII LEGALI

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Forni di Sopra

Il Sindaco sottoscritto

Avvisa

che, reso esecutorio col prefettizio decreto 7 settembre 1891 al N. 4645, il progetto per l'ampliamento di questo Cimitero comunale, compilato nel 6 giugno 1891 dall'ingegnere sig. Andrea cav. Linussio di Tolmezzo, trovasi depositato presso questo ufficio municipale per giorni 15 consecutivi dalla pubblicazione ed inserzione del presente, in uno alla perizia relativa all'espropriazione ed occupazione dei terreni dichiarati necessari all'esecuzione dell'opera, colla descrizione dei proprietari, della superficie da occuparsi e del prezzo attribuito.

S'invitano quindi gl'interessati a prendere conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che credessero di promuovere contro la perizia stessa.

Restano eziandio avvertiti che la perizia di cui si tratta, assieme ai tipi coi formano oggetto, tien luogo di quella prescritta dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dal Municipio di Forni di Sopra,
addì 28 dicembre 1891.

Il Sindaco — *L. Ciiap.*

ESTRATTO DI BANDO

Si fa noto che ad istanza dell'Opera pia Cojaniz di Tarcento rappresentata dal sottoscritto suo procuratore in confronto di Borluzzi Francesco fu Giuseppe e Borluzzi Rosa fu Giuseppe moglie di Mruzzuco Luigi di Torlano, avrà luogo avanti il Tribunale civile di Udine, sezione seconda, all'udienza del giorno 10 febbraio 1892, l'incanto per la vendita al maggior offerente in sei distinti lotti degli immobili seguenti:

In mappa di Savorgnano di Torre.

Lotto I, n. 141; Lotto II, n. 142; lotto III, n. 609, 610, 605, 606, 1154, 658; lotto IV, n. 148; lotto V, n. 992; lotto VI, n. 953; lotto VII, n. 928; lotto VIII, n. 1329; lotto IX, n. 1321; lotto X, n. 1307; lotto XI, n. 1545; lotto XII, n. 1557; lotto XIII, n. 1652; lotto XIV, n. 1560; lotto XV, n. 412; lotto XVI, n. 1621 a.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 312 pel primo lotto, di lire 131 pel secondo, di lire 1176.66 per terzo, di lire 84 pel quarto, di lire 116.20 per il quinto, di lire 6 pel sesto, di lire 190.80 pel settimo, di lire 27 per l'ottavo, di lire 27 pel nono, di lire 24 pel decimo, di lire 339.40 per l'undicesimo, di lire 108.60 pel dodicesimo, di lire 16.80 pel tredicesimo, di lire 111.60 pel quattordicesimo, di lire 162 pel quindicesimo e di lire 31.80 pel sedicesimo lotto.

Ogni aspirante dovrà depositare nella cancelleria di detto Tribunale il decimo del prezzo d'asta, più lire 50 per ciascuno dei lotti I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX, XII, XIV, XV, XVI; di lire 108 per ciascuno dei lotti X, XI, e lire 150 pel III lotto, importare approssimativo delle spese d'incanto.

Udine 30 dicembre 1891.

Avv. *Lodovico Billia*

N. 3661.

MUNICIPIO DI CIVIDALE

Avviso di primo esperimento d'asta.

Alle ore 11 ant. del giorno 14 gennaio 1892 avrà luogo in quest'Ufficio municipale, e sotto la presidenza del signor Sindaco o chi da esso delegato, il primo incanto per l'appalto descritto nella sottoposta tabella, che contiene anche tutte le indicazioni prescritte dall'art. 75 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ed estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal regolamento suddetto.

Nessuno potrà aspirare se non proverà — secondo l'art. 77 del ripetuto regolamento — la propria idoneità.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione, avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del giorno 30 gennaio 1892.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in quest'Ufficio municipale Sezione Segreteria).

Le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale,
li 29 dicembre 1891.

Il segretario, *Brusini.*

Oggetto dell'asta: Appalto della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade interne di Cividale e tutte le sistemate esterne del Comune pel quinquennio 1892-96; prezzo a base d'asta: lire 3795.22; Deposito a garanzia dell'offerta comprese le spese d'asta e di contratto: lire 300.

L'importo della cauzione dovrà essere uguale ad una metà dell'annuo canone, se fatta in danaro o valori corrispondenti, oppure mediante garanzia personale senza limitazione.

COMUNE DI PAULARO

Avviso d'asta

ad unico incanto a termini abbreviati.

In relazione alla consigliare delibera 19 dicembre andante, alle ore 9 antim. del giorno 2 gennaio p. v. avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del sottoscritto, o chi per esso, l'incanto per l'appalto di costruzione della strada comunale obbligatoria che dal rio Orteglaso mette all'abitato di Paularo e del ponte in travata metallica attraverso il torrente Chiarsò sull'oggetto a ribasso d'asta di lire 56,246.66.

L'atto avrà luogo a schede segrete a sensi dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante al miglior offerente e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Nessuno potrà aspirare se non proverà la propria idoneità mediante produzione di analogo certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un ingegnere ed omologato dal r. Prefetto.

Il termine prefisso al compimento dei lavori è di un anno dalla consegna.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione addivenire alla stipulazione del relativo contratto.

La cauzione definitiva è fissata in L. 6000 ed il deposito a garanzia dell'offerta in L. 3000.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso quest'ufficio municipale.

Le spese d'asta e contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Paularo 21 dicembre 1891.

Il Sindaco — *L. Calice*

ULTIME NOTIZIE

Roma 2 Gennaio.

La salute del nostro S. Padre è ottima. Oggi incomincio a ricevere separatamente il patriziato Romano.

La salute del Cardinale Rampolla migliora, però sussiste ancora la febbre benchè leggera.

Anche il Cardinale Theodoli è malato d'influenza.

***

La crisi al ministero continua.

Una notevole conversione

Riceviamo da Roma:

La chiesa episcopale (protestante) degli Stati Uniti è in grande fermento per la pubblica conversione del dottor Spalding, pastore della chiesa di Boston, e della sua signora alla religione cattolica.

Ma quello che diede maggior risalto e sollevò rumore fu il modo con cui l'insigne dottore annunziò la sua conversione. Egli radunò tutti i suoi correligionari nella chiesa, e annunziò loro che si ritirava per darsi alla fede cattolica. Dopo aver lottato a lungo contro i suoi dubbi, egli aveva preso la sua risoluzione e dava a tutti i suoi amici l'addio.

I giornali d'America hanno annunziato con molto rilievo questo fatto, che per la persona del convertito e per i particolari della conversione, assunse carattere di avvenimento.

Il pellegrinaggio inglese

I fogli di Londra annunziano che in occasione del giubileo episcopale del Papa si effettuerà un grande pellegrinaggio di cattolici inglesi a Roma, capitanato dal Duca di Norfolk. Vi parteciperanno i più eminenti membri del cattolicismo in Inghilterra.

Il Vescovo di Carcassona sospeso dalla Mensa Episcopale

Un dispaccio da Parigi 2, ci reca la notizia che al Vescovo di Carcassona, essendosi recato a Roma senza autorizzazione il ministro dei culti soppresse una parte dell'assegno episcopale corrispondente alla durata dell'assenza sua della diocesi.

Il *Figaro* pubblica una lettera del Vescovo con cui accusa ricevimento della decisione ministeriale e dichiara che recandosi a Roma non fece che compiere un dovere che aveva finora adempiuto senza chiedere l'autorizzazione e senza incorrere in alcun biasimo.

Un attentato in Irlanda

Si ha da Dublino, 31 dicembre 1891:

Nel pomeriggio avvenne una esplosione nel castello della residenza dell'amministrazione irlandese.

Secondo le informazioni i danni non sarebbero così grandi come si prevedeva.

Si ruppero soltanto i mobili e le finestre.

Si appreso un'inchiesta, da cui risulta che l'esplosione fu causata dal fulmin-cotone.

Si crede che gli autori dell'attentato mirassero a far saltare la Camera del consiglio mentre si teneva consiglio.

La salute pubblica

Intanto che l'Europa è tutta, ove più ove meno, desolata dall'*infierire dell'influenza*, il console inglese a Santos telegrafa che la febbre gialla infierisce sempre con intensità e che due terzi dei casi sono mortali.

TELEGRAMMI

Berlino 2 — Il *Wolff Bureau* contrariamente alla ripetuta asserzione del corrispondente del *Times* da Parigi circa i negoziati tedeschi per la adesione della Prussia al trattato di commercio constata che nessuna riunione diplomatica in proposito ne avvenne, nè è stata proposta perchè la quest'one della riduzione dei dazi russi non è attualmente in discussione.

Lisbona 2 — Apertura delle Cortes. Il discorso della Corona constata le relazioni eccellenti con tutte le potenze. Soggiunge che il Portogallo accorderà nulla riguardo ai trattati di commercio senza ricevere delle concessioni equivalenti. Si prenderanno dei provvedimenti per stabilire la situazione finanziaria.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 2 gennaio 1892

Venezia	52	71	62	60	14	Napoli	45	36	89	64	50
Bari	41	64	71	48	84	Palermo	15	17	65	34	7
Firenze	76	31	17	52	67	Roma	51	83	47	07	71
Milano	17	37	26	76	50	Torino	6	38	3	10	56

Notizie di Borsa

4 Gennaio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.20 a L. 92.10
id. id. 1 genn. 1892 » 90.03 » 89.93
id. austriaca in carta da F. 92.70 a F. 92.80
id. » in arg. » 92.40 » 92.60
Fiorini effettivi da L. 218.5 a L. 218.50
Banconote Austriache » 218.25 » 218.50

Antonio Vittori gerente responsabile

Biglietti visita

100 biglietti visita cartoncino - bristol L. 1.—
100 idem cartoncino math » 1,50
100 idem formato speciale e 100 buste » 2,—
100 idem più piccoli » 1,75
100 biglietti visita fantasia » 2,50
100 » » con labbro dorato e 100 buste » 3,50
100 idem più grandi » 4,—

Dirigere le domande alla Cromotipografia del PATRONATO, via della Posta, 16 — Udine.

Aggiungere le spese postali in più ai suddetti prezzi per riceverli franchi a domicilio.

Preparazione per togliere i difetti dai fusti; dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50.

Si vende all'**Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano,» via della Posta 16, Udine.**

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L' ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell' Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

EMULSIONE SCOTT

D' OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglie 1890, sentito il parere di massimo del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usiei solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, emorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

GIUOCHI

Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finamente lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino 12*, **Milano. In Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l' *Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' *Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2,55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine.

Rimedio alle Tossi

coll' uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.

Udine — Tipografia Patronato